

Protezione sociale e redditi: una prospettiva storica. Qualche commento

Andrea Brandolini

Banca d'Italia, Dipartimento Economia e statistica

INPS, Roma, 26 gennaio 2018

*Le opinioni qui espresse sono mia esclusiva responsabilità
e non impegnano la Banca d'Italia e l'Eurosistema*

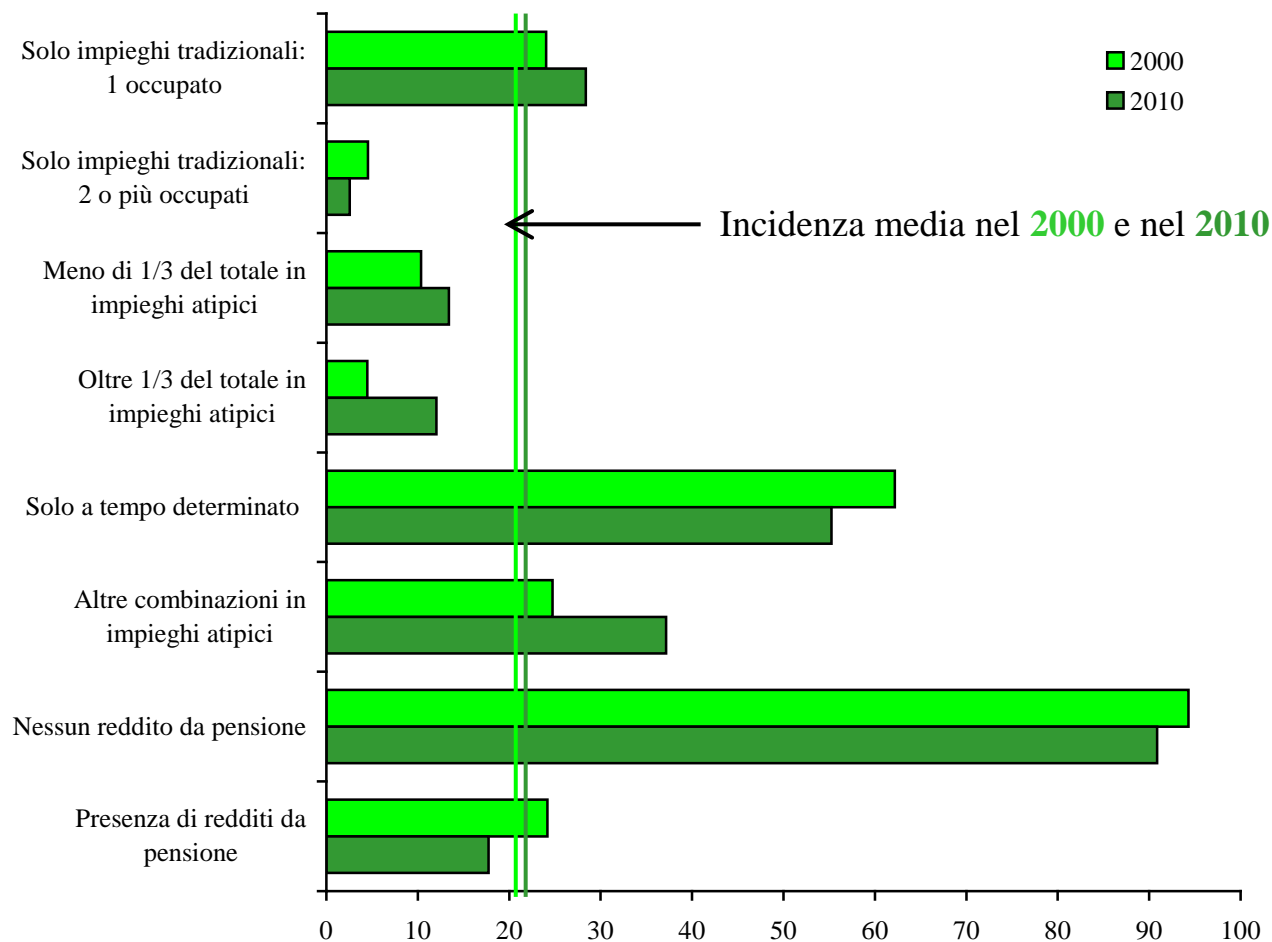
Serve una riforma organica?

- Tre ordini di considerazioni:
 - **Efficienza** → un buon sistema di ammortizzatori facilita la riallocazione delle risorse tra imprese
 - **Domanda** → un quadro di protezione sociale ben definito e non discrezionale riduce senso di vulnerabilità delle famiglie ed esigenza di accumulare risparmio a fini precauzionali
 - **Equità** → lavoratori più o meno protetti; problema aggravato da evoluzione del mercato del lavoro

Perché non è stata fatta finora?

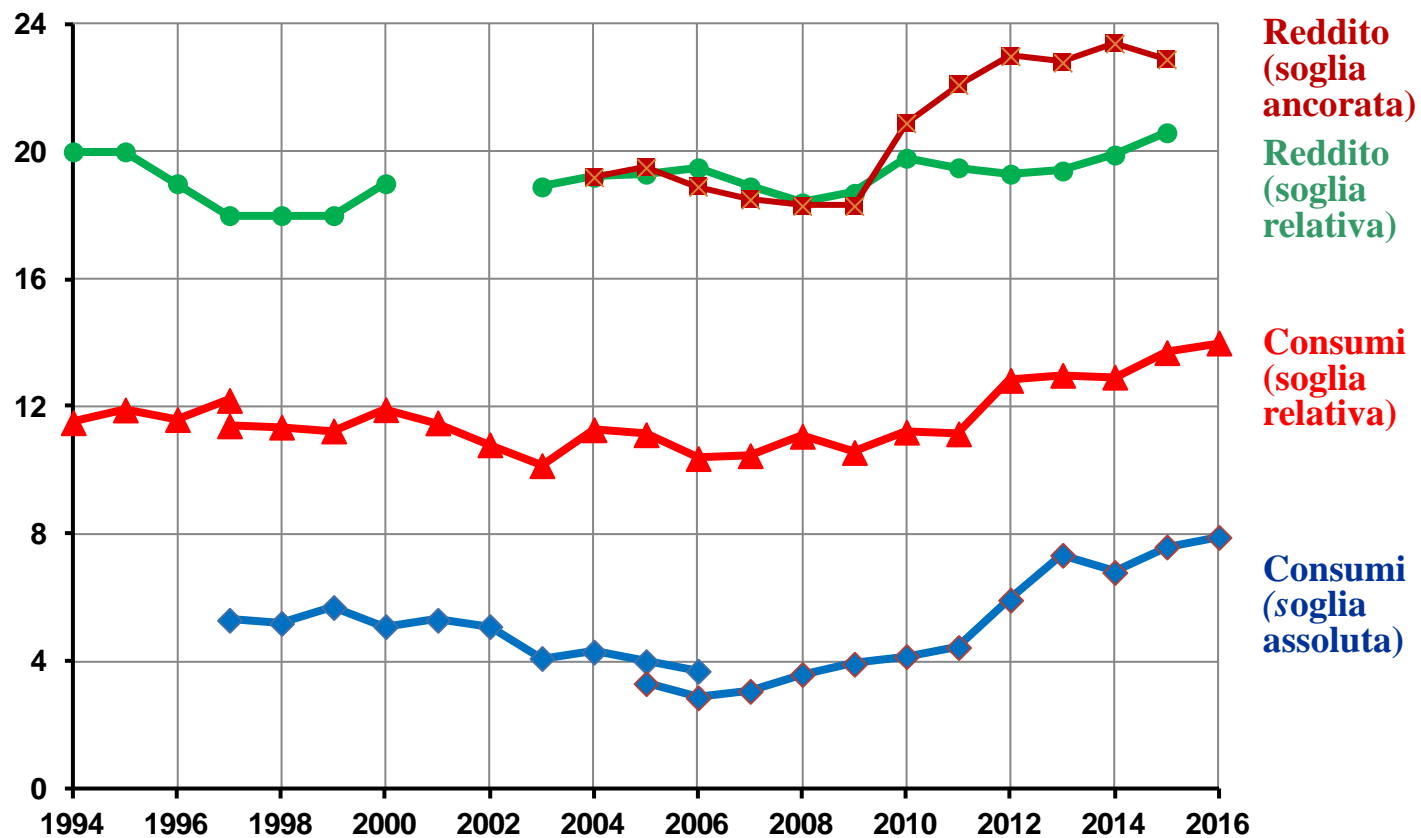
- Stato finanze pubbliche
- Divario di reddito Nord-Sud
 - problema politico e amministrativo
- Debolezza pubblica amministrazione
- Sovrapposizione dei livelli di governo (federalismo)
- Frammentazione interessi e rappresentanza politica e sociale
 - cristallizzazione diritti acquisiti → politiche incrementalì con cambiamenti al margine
- Tutela ‘categoriale’ radicata nella visione delle parti sociali
- Ruolo della famiglia
 - funzione di supplenza estesa, sia per sostegno al reddito sia per bisogni di cura

Incidenza della povertà e status lavorativo (%)



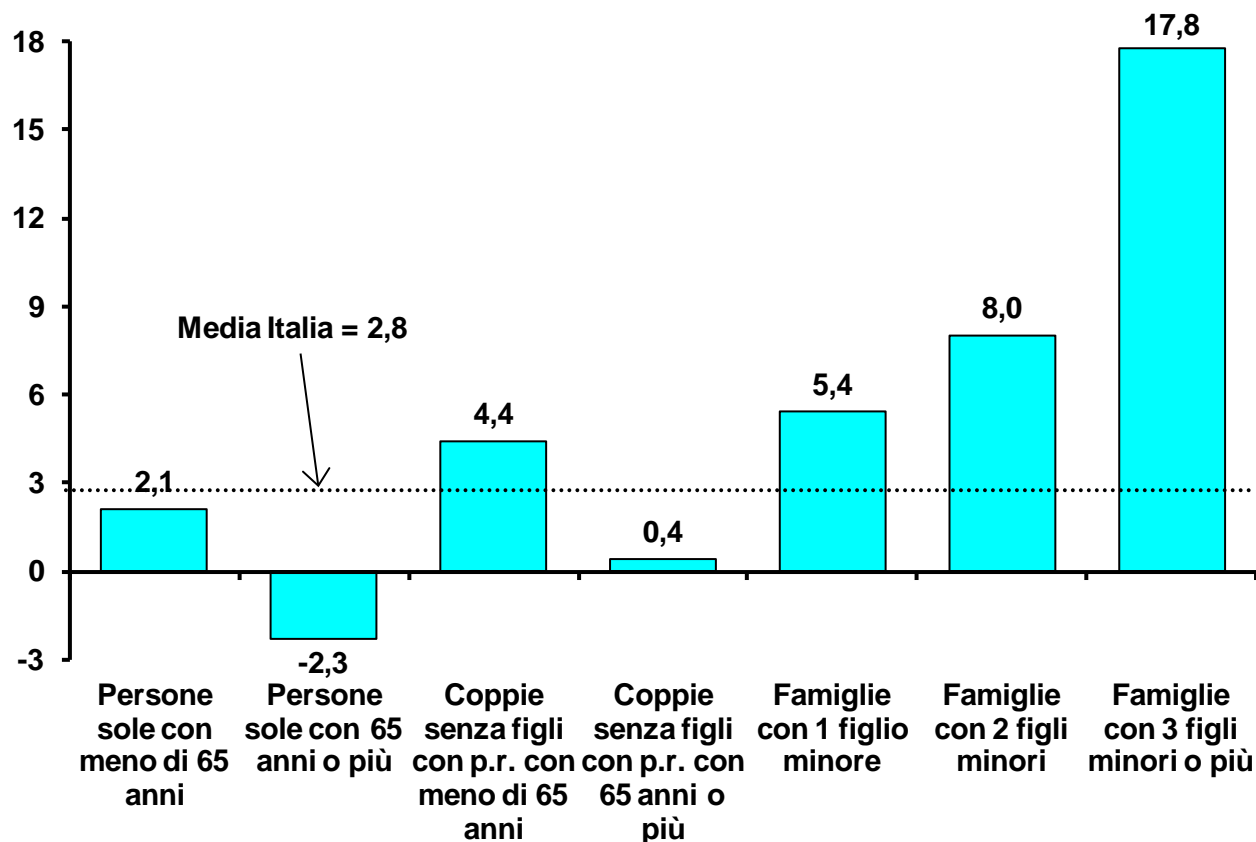
Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata. Gli impieghi atipici includono le posizioni a termine e interinali, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e le occupazioni a tempo parziale dipendenti e indipendenti (meno di 18 ore lavorate settimanali). Gli impieghi tradizionali sono i rimanenti. Le varie forme di impiego sono aggregate, per le persone con più occupazioni e per le famiglie, sulla base delle ore lavorate.

Quota di persone in povertà Italia, 1994-2016 (%)



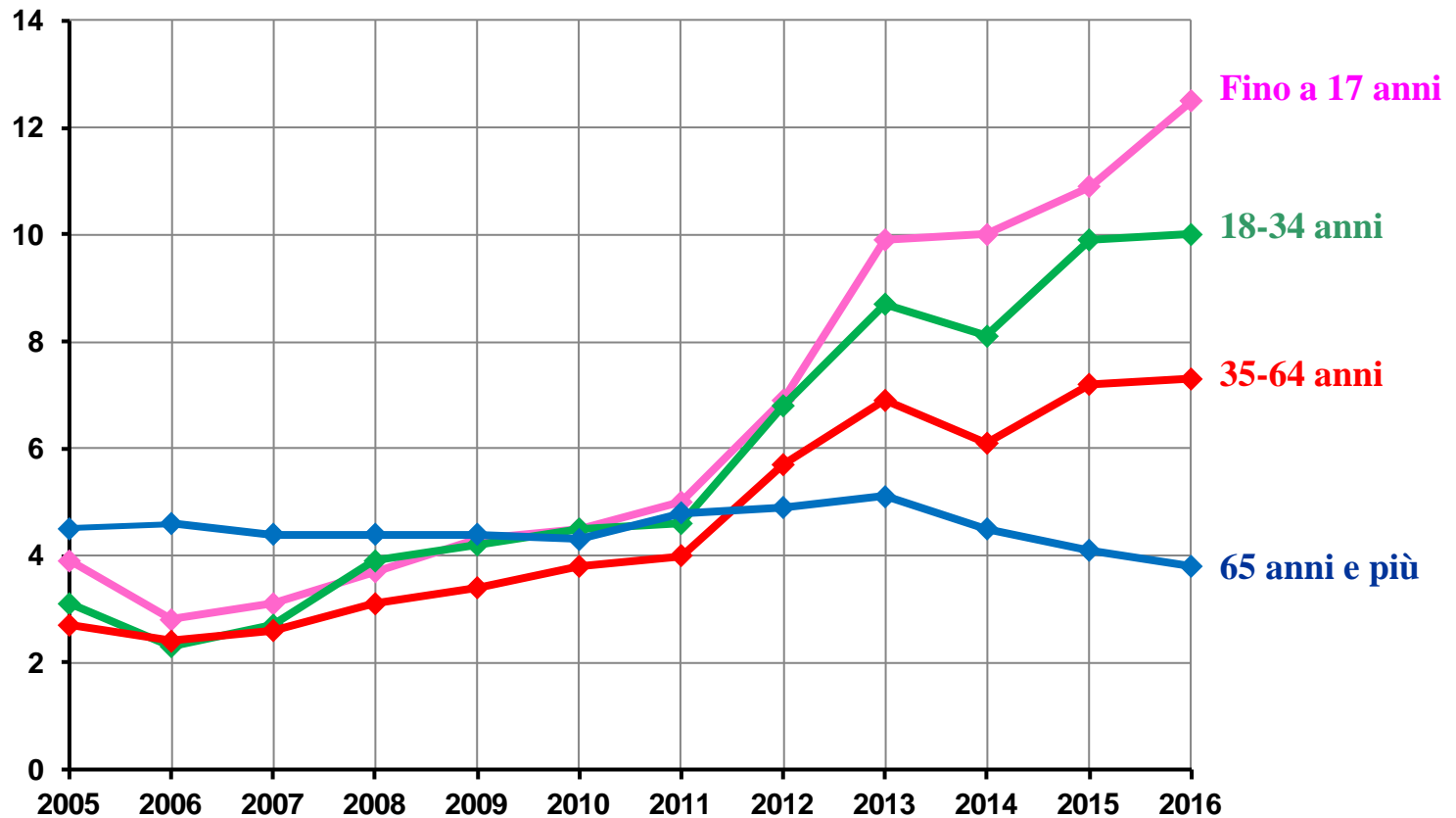
Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat.

Quota di famiglie in povertà assoluta Italia, variazione 2007-2016 (punti percentuali)



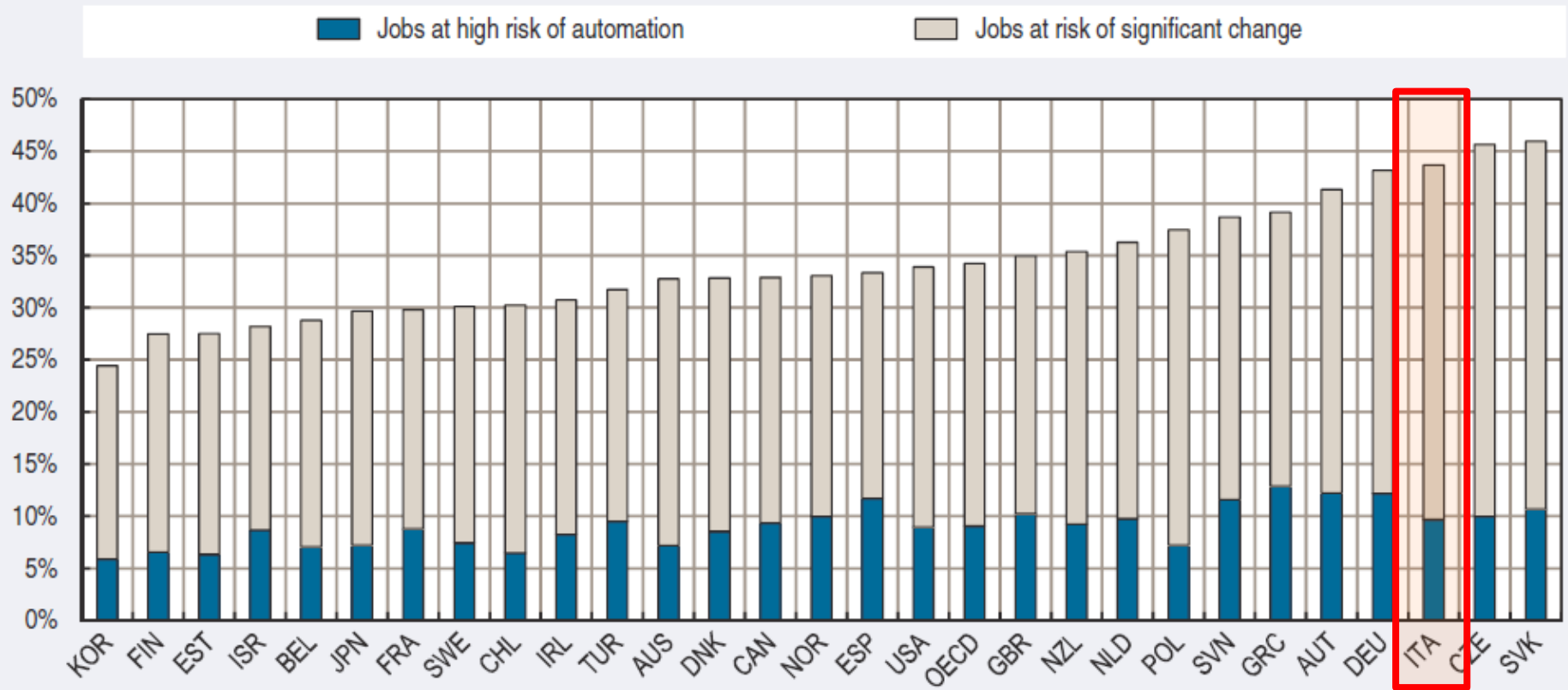
Fonte: elaborazione su dati Istat.

Quota di persone in povertà assoluta Italia, 2005-2016 (%)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

Molti lavori a rischio di automazione

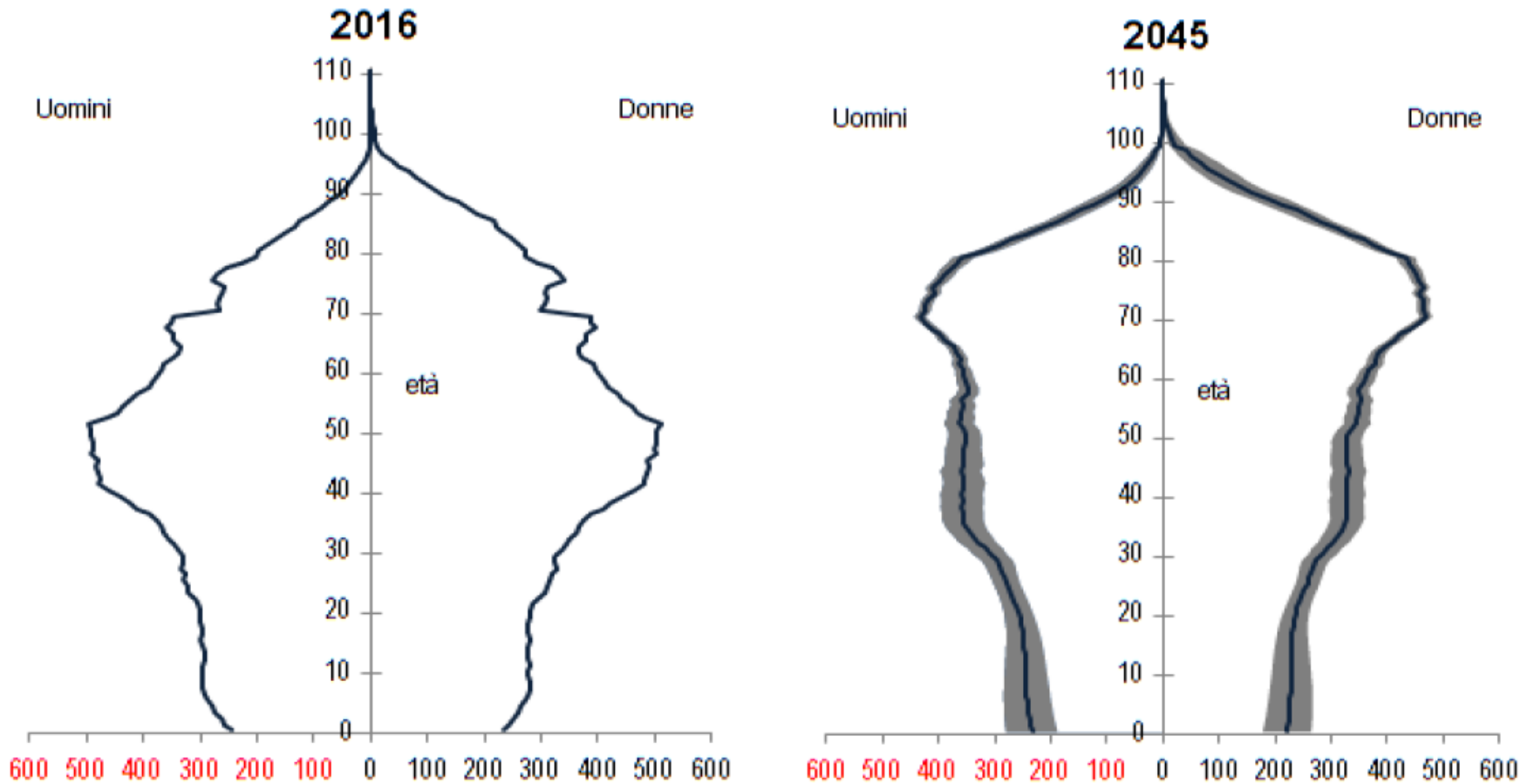


Fonte: OECD, *OECD Employment Outlook 2017*, fig. 3.10.

- Acemoglu e Restrepo (2017): 1 robot (macchina controllata automaticamente, riprogrammabile, multifunzione) sostituisce 3-6 posti di lavoro

Una popolazione che invecchia

La piramide demografica in Italia



Fonte: Istat, Il futuro demografico del Paese. Previsioni regionali della popolazione residente al 2065, 2017.

Grazie per l'attenzione!